

AD OFFIDA UVA - VINO - FOLKLORE E TURISMO

Ennio Mancini



Uno dei carri allegorici.



Anche l'Istituto Tecnico Agrario di Ascoli ha partecipato con l'esposizione di vini di propria produzione.

Bacco, dicono, è un fidato amico di Offida. Qui infatti, lo festeggiano alla grande e, i ben informati, giurano che, l'hanno visto aggirarsi, rosso e soddisfatto, tra gli stands della 1° Mostra Mercato del Vino dei Colli Piceni, lo scorso 3/4 e 5 settembre.

Ma, molto più soddisfatti, sono rimasti i 641 membri dell'Associazione Provinciale Produttori Viticoli che, nata solo nel 1979, conta già un numero impressionante di soci.

Il patrocinio di enti, quali: la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura, l'Ente Provinciale per il Turismo, l'Associazione Enotecnici Italiani nonché le Amministrazioni comunali di Offida, naturalmente, Appignano, Castorano, Colli del Tronto, Spinetoli, Montepandone e Montalto Marche, evidenziano il notevole interesse che l'Associazione riscuote nella Vallata del Tronto.

Non è difficile dunque dedurre che, la Mostra del vino di Offida, nonostante fosse la prima, abbia riscosso un notevole interesse di esperti ed un grosso successo di pubblico.

I numerosi contatti presi con aziende del Centro e Nord Italia e la forte quantità di prodotti venduti confortano ampiamente le aspettative dell'Associazione.

Non potevano mancare gli stands dei prodotti artigianali locali. Il famosissimo tombolo di Offida, fini cestini in paglia lavorati a mano da anziane signore di Acquaviva Picena e l'ottimo formaggio della provincia di Ancona, sono stati simpatici contorni alla splendida festa del vino.

Gli scopi dell'Associazione dei Viticoltori sono diversi e tutti molto importanti.

A nostro avviso, anche se non palese negli intendi dell'Associazione, c'è la presa di coscienza, politica diremmo, di spezzare il monopolio assoluto di alcuni grossi produttori della nostra vallata.

In questa zona la coltivazione della vite dà risultati eccezionali, il vino del piceno è conosciuto in tutto il mondo. Se per questo si deve senz'altro dire grazie ai grossi produttori, questo accentramento rischia però di strangolare la produzione di piccole e medie aziende. Sarebbe un errore gravissimo non dare spazio ai piccoli produttori quali i contadini. Da qui l'iniziativa, sempre secondo la nostra lettura, di costituire l'Associazione dei Viticoltori del Piceno che, con i suoi 641 produttori e 6 cooperative costituisce una rilevante area di produzione di ben 850 ettari di vigneto specializzato ed altri 321, di vigneto promiscuo.

Un'associazione quindi con vasti scopi. Ne citiamo alcuni, quelli più significativi, quali: impiegare razionalmente i fattori produttivi; migliorare e incrementare il livello di vita ed il reddito dei produttori associati; intervenire, nelle strutture e nelle politiche del mercato, al fine di collocare la produzione in tempo utile. Interessante poi, promuovere, nel